

Temporary Export Manager

Una professionalità strategica per la ripartenza post Covid

DI MICHELE TACCETTI

C'è una grande opportunità per le imprese che guardano all'internazionalizzazione e sono alla ricerca di nuovi mercati ed è quella rappresentata dagli strumenti messi a disposizione dalla finanza agevolata. Fra questi, quelli più importanti sono legati alla Legge 394/81 che da quarant'anni supporta le imprese italiane soprattutto nell'approccio ai mercati extraeuropei. Per molti anni il fondo rotatorio è stato gestito dal Mediocredito Centrale ma da più di vent'anni i fondi sono gestiti da Sace Simest, società che fa capo a Cassa Depositi e Prestiti e che da tempo supporta le imprese italiane per attività all'estero. In passato questo tipo di finanziamento era utilizzato esclusivamente da grandi imprese e legato solo a importanti progetti verso l'estero, ma da qualche anno sono nati nuovi strumenti accessibili anche per le piccole e medie imprese che possono affrontare i mercati esteri, soprattutto quelli emergenti, notoriamente più difficili e lontani. La prerogativa di questi strumenti di finanza agevolata legati alla Legge 394/81 è che il finanziamento erogato all'azienda copre al 100% le spese preventive: il 50% viene concesso a fondo perduto e per il restante 50% viene applicato un tasso agevolato (che ad oggi si aggira intorno allo 0,50%). I tempi di rimborso variano (da 4 a 6 anni) a seconda del tipo di servizio richiesto (nei primi due anni si rimborsano solo gli interessi). Sono quindi grandissime le opportunità che questo supporto finanziario offre, soprattutto in questo momento storico in cui è necessario programmare bene la ripartenza post Covid che dovrà, più di prima, basarsi su una attenta scelta dei mercati strategici, delle risorse umane qualificate e delle coperture finanziarie adeguate. Le attività finanziate in forma agevolata ed a fondo perduto che fanno riferimento alla Legge 394 sono sostanzialmente sette: la patrimonializzazione, la partecipazione a fiere e missioni all'estero, l'inserimento nei mercati esteri, l'e-commerce, gli studi di fattibilità, i programmi di assistenza tecnica e il Temporary Export Manager (TEM). Quest'ultima mi-

sura, in particolare, risulta molto interessante vista l'importanza che negli ultimi anni sta assumendo l'omonima figura professionale, esperta di mercati difficili, lontani, emergenti per i quali serve una conoscenza profonda della cultura e delle dinamiche burocratiche e commerciali del relativo mercato, prima ancora di una conoscenza specifica e tecnica del prodotto o del servizio da vendere. I TEM permettono alle aziende di essere guidate da alte professionalità che, pur affiancando e formando il personale interno, non hanno la necessità di essere assunti. Se a questo beneficio si aggiunge che l'investimento può essere finanziato in parte a fondo perduto ed in parte a tasso agevolato, si evince che i TEM non possono che rappresentare una delle formule per la futura ripresa economica. Dai primi di giugno sarà nuovamente disponibile la copertura finanziaria a sostegno della Legge 394/81 per la finanza agevolata ed a fondo perduto, ma è facile prevedere che, vista la situazione economica globale, questi fondi possano esaurirsi nel giro di poche settimane: le aziende interessate possono quindi iniziare a contattare i TEM accreditati, fra cui china2000@china2000.it (accreditamento Sace Simest).



Ammministratore unico di China 2000 SRL e consulente per il Ministero dello Sviluppo Economico, esperto di scambi economici Italia-Cina, svolge attività di formazione in materia di marketing ed internazionalizzazione.

michele.taccetti@china2000.it
f China 2000 srl
t @Michele Taccetti
s taccetti_dr_michele
in Michele Taccetti